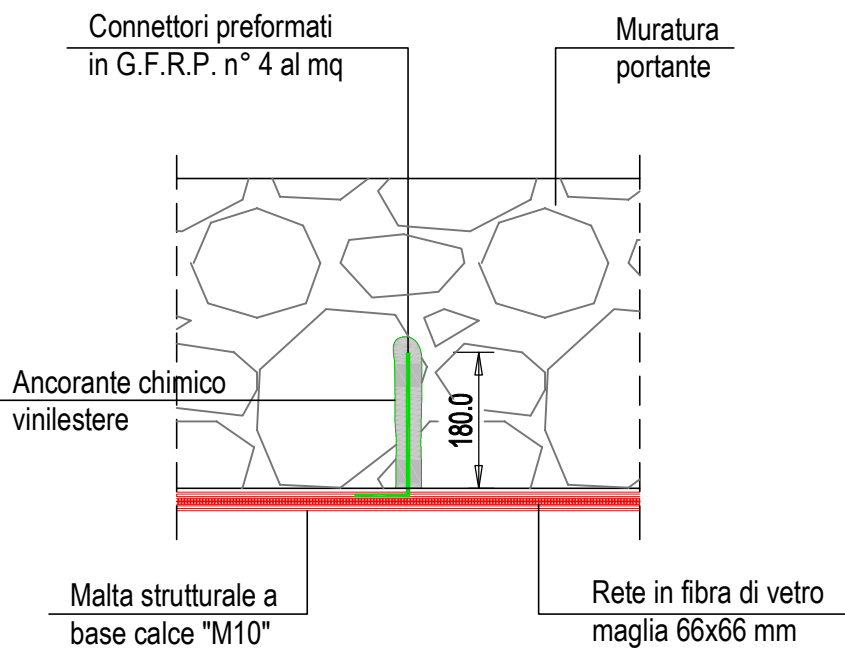


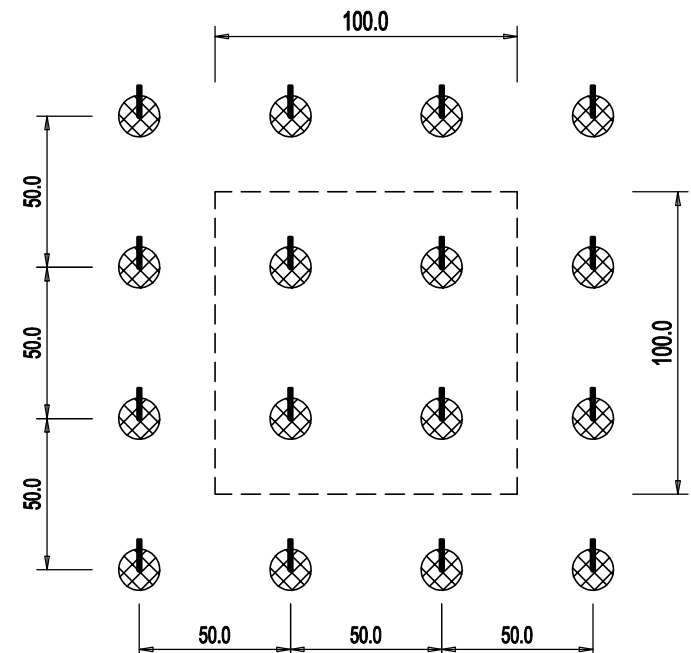
Dettaglio "2" - Realizzazione dell'intonaco armato CRM sulle pareti portanti

Particolare fissaggio del placcaggio alla parete
(caso di placcaggio solo su un lato)



Pianta

Schema di posa dei connettori



Vista frontale della parete

FASI REALIZZATIVE DEL PLACCAGGIO DIFFUSO

1 - RIMUOVERE COMPLETAMENTE LE FINITURE E TUTTI GLI STRATI DI INTONACO EVENTUALMENTE PRESENTI SULLA SUPERFICIE, METTENDO A NUDO IL SUPPORTO. ELIMINARE TUTTE LE PARTI INCOERENTI ED IN FASE DI DISTACCO SINO A RAGGIUNGERE UN SOTTOFONDO SOLIDO, RESISTENTE E RUVIDO. DOPO LA SCARIFICA DI TUTTI I FONDI, RIMUOVERE LO SPORCO, LA POLVERE ED EVENTUALI RESIDUI DI LAVORAZIONE CHE POSSANO COMPROMETTERE L'ADESIONE DELLA MALTA AL SUPPORTO. NEL CASO IL PARAMENTO EVIDENZI UN'ECESSIVA DISGREGAGAZIONE O PRESENZA DI VUOTI, TALE DA RENDERE INEFFICACE L'ACCOPIAMENTO CON L'INTONACO ARMATO È OPPORTUNO ACCOPIARE L'INTERVENTO CON LA PRELIMINARE INIEZIONE DI BOIACCA LEGANTE.

2 - PER MURATURE IN MATTONI L'ANCORAGGIO PUÒ ESSERE REALIZZATO ANCHE IN CORRISPONDENZA DEI GIUNTI DI ALLETTAMENTO. LA LUNGHEZZA DI ANCORAGGIO DOVRÀ ESSERE PARI AD ALMENO 15 cm.

3 - PREDISPORRE PREVENTIVAMENTE LA RETE IN FIBRA DI VETRO E L'ELEMENTO ANGOLARE SECONDO LE DIMENSIONI RICHIESTE DAL PROGETTO. LA RETE E L'ELEMENTO ANGOLARE POSSONO ESSERE TAGLIATI MEDIANTE FORBICI DA CANTIERE.

4 - ESEGUIRE SUL SUPPORTO I FORI PER LA SUCCESSIVA INSTALLAZIONE DEI CONNETTORI PREFORMATI IN G.F.R.P. PREVISTI NEL PROGETTO (MINIMO N°4/MQ), DISTRIBUITI SECONDO LO SCHEMA INDICATO NEL DETTAGLIO CON POSA DEL RELATIVO FAZZOLETTO DI RIPARTIZIONE DEL CARICO. PER LA REALIZZAZIONE DELLE CONNESSIONI NON PASSANTI, I FORI DEVONO AVERE DIAMETRO DI ALMENO 14 MM. RIMUOVERE DAI FORI OGNI TRACCIA DI POLVERE E MATERIALE INCOERENTE, MEDIANTE ASPIRAZIONE O SOFFIATURA.

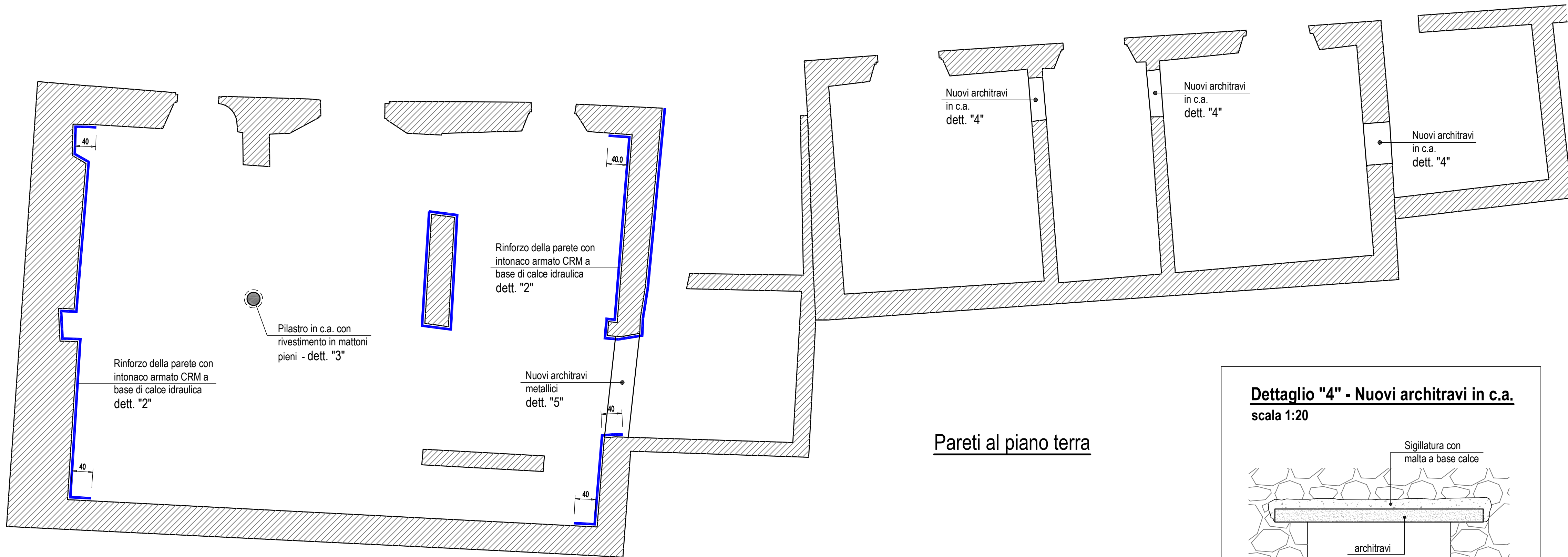
5 - STENDERE LA RETE IN FIBRA DI VETRO SUL SUPPORTO FISSANDOLA PROVVISORIAMENTE NELLA PARTE ALTA MEDIANTE CHIODATURE E VERIFICANDONE LA PERFETTA PLANARITÀ. LA SOVRAPPOSIZIONE TRA LE STRISCE ADIACENTI DI RETE DOVRÀ ESSERE DI ALMENO 15 CM. IN CORRISPONDENZA DEGLI SPIGOLI DEL MANUFATTO, POSARE L'ELEMENTO ANGOLARE IN FIBRA DI VETRO CON LA STESSA MODALITÀ APPLICATIVA PREVISTA PER LA RETE, AVENDO CURA CHE LA SOVRAPPOSIZIONE TRA L'ANGOLARE E LE STRISCE ADIACENTI DI RETE SIA DI ALMENO 15 CM. SI CONSIGLIA, OVE POSSIBILE, DI POSIZIONARE L'ANGOLARE SUCCESSIVAMENTE AL POSIZIONAMENTO DI ENTRAMBI I LEMBI DI RETE CONVERGENTI SULL'ANGOLO.

6 - INSERIRE I CONNETTORI PREFORMATI AD "L" NEI FORI. SI CONSIGLIA DI INSERIRE IL CONNETTORE NEL FORO DOPO AVERLO RIEMPIUTO PER ALMENO 3/4 DEL SUO VOLUME MEDIANTE INIEZIONE DI FISSAGGIO CHIMICO VINILESTERE. SUCCESSIVAMENTE ALL'INSERIMENTO DEL CONNETTORE COMPLETARE IL RIEMPIMENTO DEL FORO FINO AL FILO ESTERNO DELLA MURATURA INIETTANDO ULTERIORE ANCORANTE.

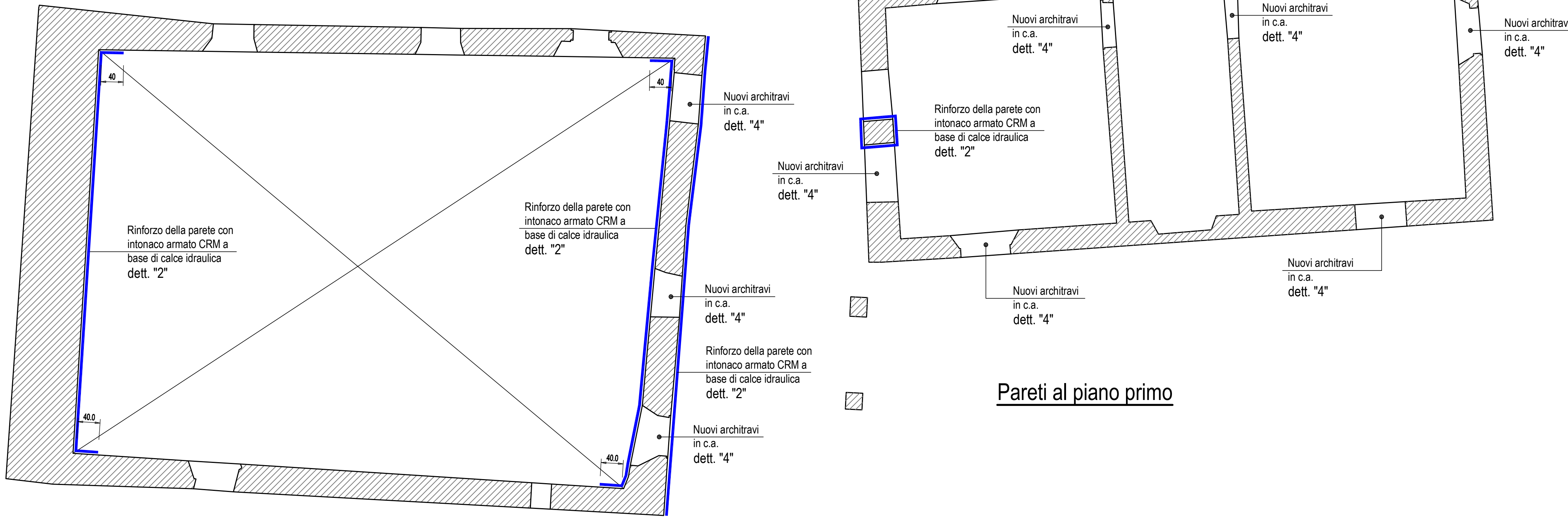
7 - LA RETE DOVRÀ RISULTARE DISTANZIATA DALLA MURATURA E PIÙ PRECISAMENTE NELLA MEZZERIA DELLO SPESSORE TOTALE DI MALTA E PARI A 30 MM (CONSIDERATO AL NETTO DEL LIVELLAMENTO DEL SUPPORTO). DI CONSEGUENZA, SI RACCOMANDA DI FISSARE LA RETE AI CONNETTORI MEDIANTE FASCETTE IN NYLON. IN MODO TALE DA EVITARE SPOSTAMENTI O DEFORMAZIONI DELLA STESSA DURANTE LA FASE DI SPRIZZATURA.

8 - BAGNARE A RIFIUTO IL FONDO PRIMA DELLA MESSA IN OPERA DEL SISTEMA DI RINFORZO EVITANDO IL RISTAGNO DI ACQUA SUPERFICIALE.

9 - APPLICARE CON MACCHINA INTONACATRICE LA MALTA STRUTTURALE "M10". LA LAVORAZIONE VIENE REALIZZATA IN DUE FASI: LA PRIMA, GROSSOLANA, A RICOPRIRE LA RETE, LA SECONDA, A FINIRE, NON APPENA È AVVENUTO IL RAPPRENDIMENTO DELLA PRIMA MANO DI PRODOTTO (TECNICA DEL "FRESCO SU FRESCO"), LA LAVORAZIONE SI COMPLETA CON LA STAGGIATURA DELLA SUPERFICIE E FRATTAZZATURA CON SPATOLA DI PLASTICA AL FINE DI COMPATTARE IL PRODOTTO.



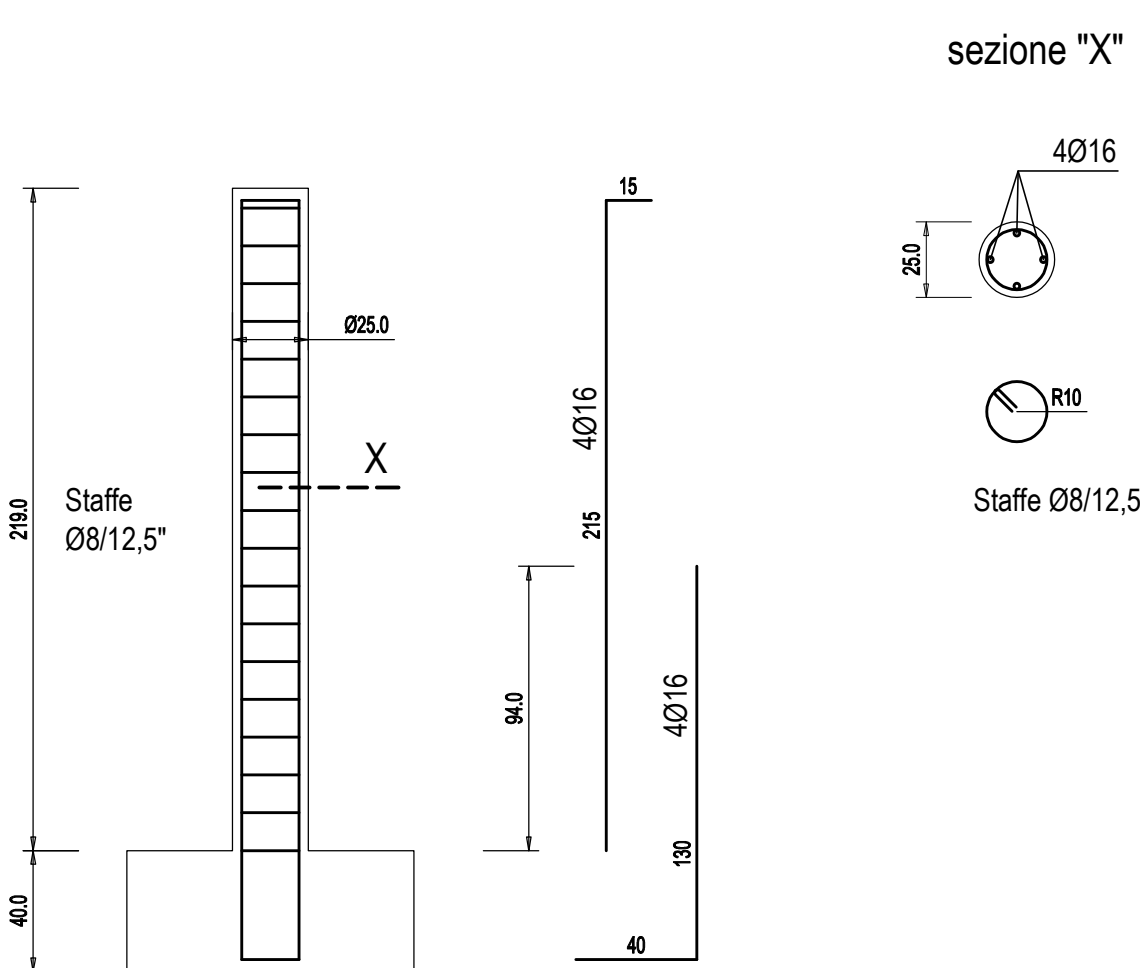
Pareti al piano terra



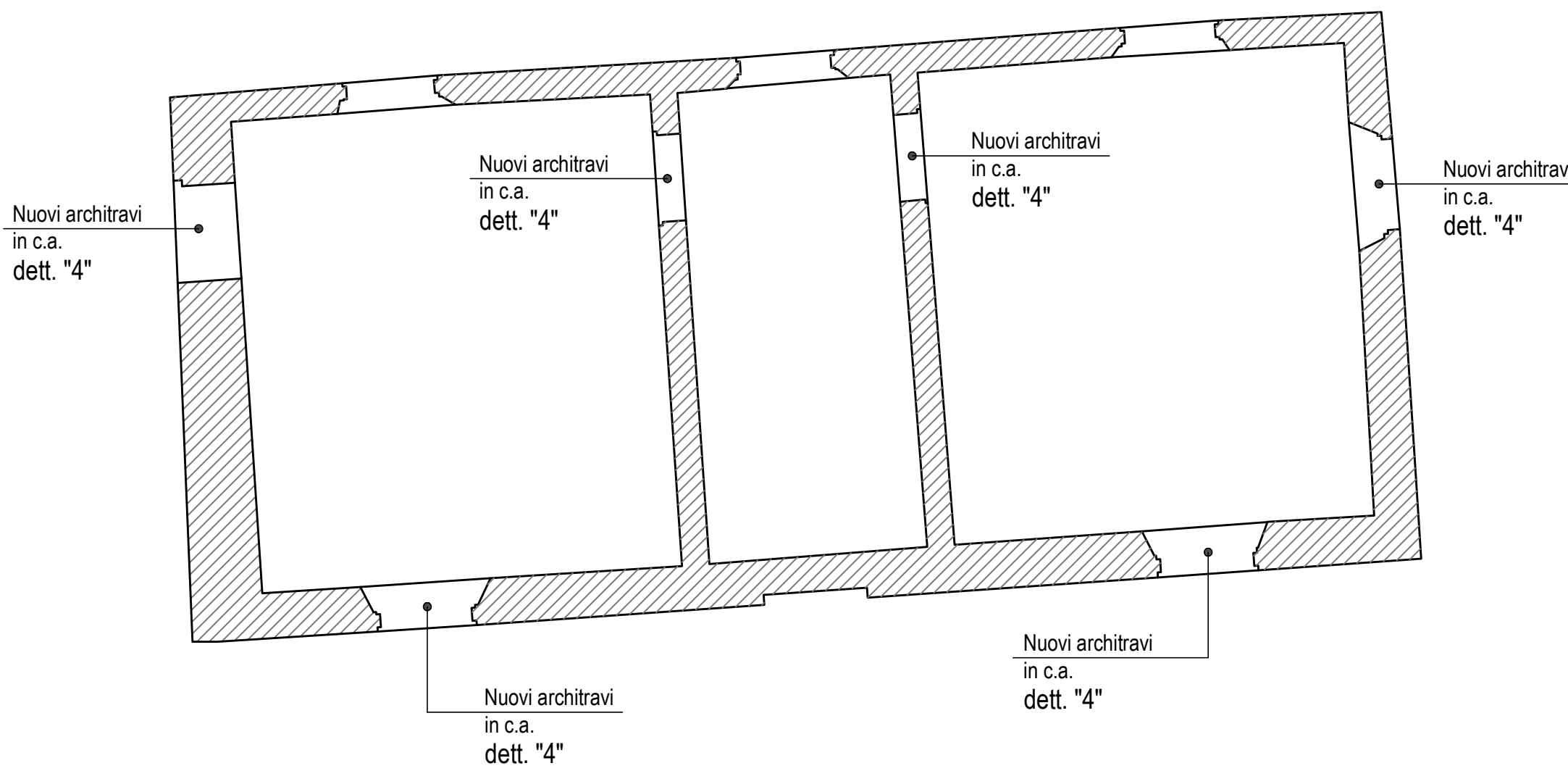
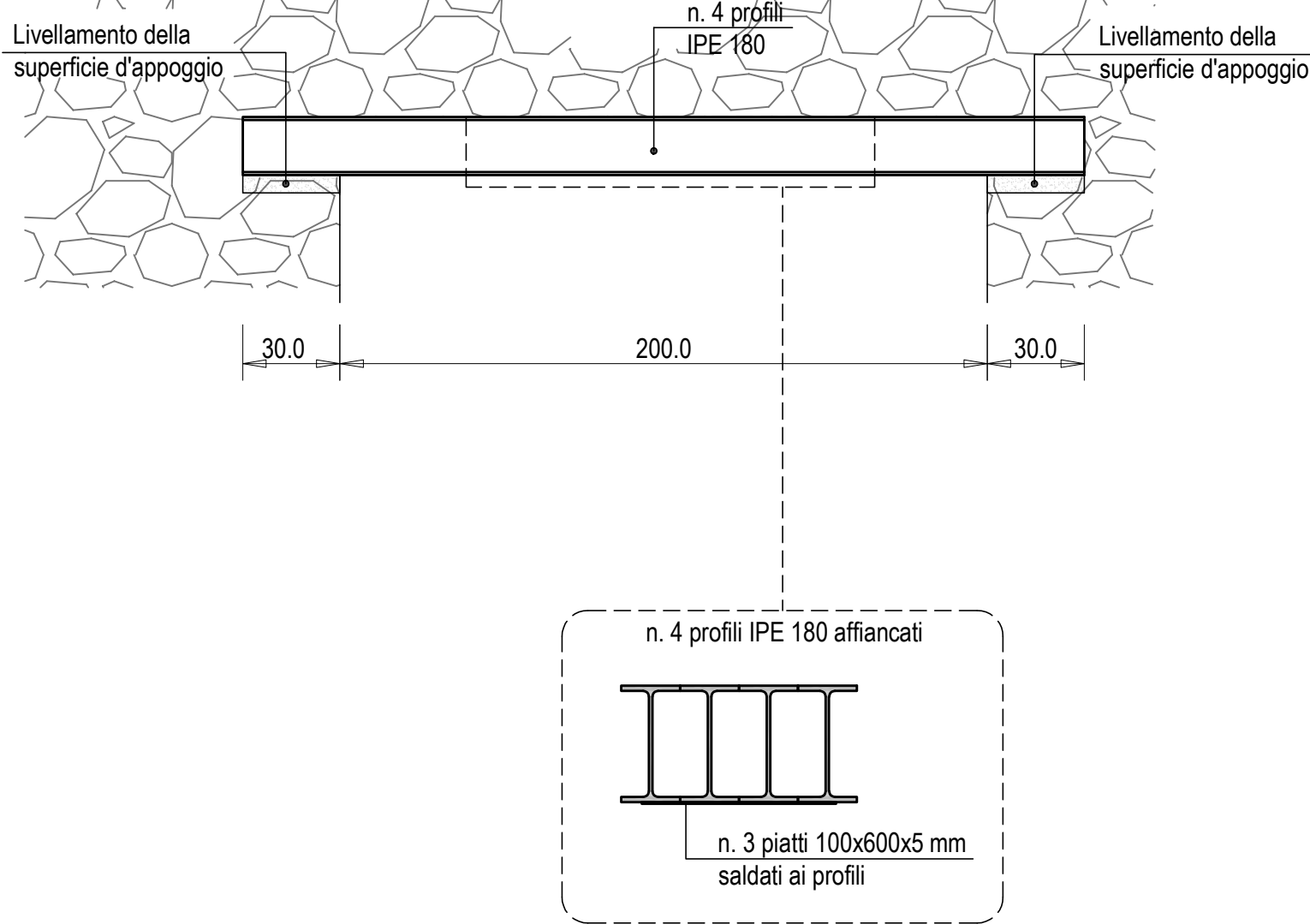
Pareti al piano primo

Dettaglio "3" - Pilastro in c.a rivestito in mattoni pieni

PILASTRO IN C.A.



Dettaglio "5" - Architravi metallici IPE180
scala 1:20



Pareti piano secondo

RIFERIMENTI NORMATIVI

CALCOLO STRUTTURALE:
"NORME TECNICHE PER LE COSTRUZIONI" D.M. 17.01.2018
ZONA SISMICA 3
Longitudine 10°32'51"
Latitudine 44°36'04"
Altezza sul livello del mare 166 m
VITA NOMINALE Vn = 50 anni
CLASSE D'USO II Cu = 1.0
PERIODO DI RIF. AZIONE SISMICA Vr = 50 anni
(per altri riferimenti vedere relazione di calcolo)

MATERIALI STRUTTURALI

STRUTTURE DI FONDAZIONE:
- Calcestruzzo:
Calcestruzzo a prestazione garantita secondo
Norme UNI EN 206-1 e UNI EN 11194 con le seguenti caratteristiche:
- Classe di resistenza: C25/30 (Rck 300)
CLASSE DI ESPOSIZIONE: XC2
CONTENUTO MAX DI CLORURI: Cl 0.20
DIMENSIONE NOMINALE MAX DEGLI AGGREGATI: Dmax 25
CONSISTENZA: S4
- Acciaio per cemento armato: B450C

GETTI DEI SOLAI DEL CORPO DI COLLEGAMENTO:
- Calcestruzzo:
Calcestruzzo a prestazione garantita secondo
Norme UNI EN 206-1 e UNI EN 11194 con le seguenti caratteristiche:
- Classe di resistenza: LC30/33 (Rck 330)
LecaCLS 1600
CLASSE DI ESPOSIZIONE: XC1
DENSITA' (UNI EN 206-1): 1600 kg/mc
- Acciaio per cemento armato: B450C

NUOVE ELEMENTI STRUTTURALI IN LEGNO:
- Categoria di legname: D24
Struttura in legno massiccio
CLASSIFICAZIONE AI SENSI DELLA NORMA "UNI EN 14081"
CLASSE DI SERVIZIO: 1 per ambienti interni

STRUTTURE METALLICHE: S 235 JR
- Acciaio per carpenteria metallica:
Norme di riferimento UNI EN 10027-1, UNI EN 10025-1,
UNI EN 10210-1, UNI EN 10219-1

CLASSE DI ESECUZIONE: EXC2
Norme di riferimento UNI EN 1090-2

- Bulloni e dadi: classe di resistenza 8.8
Norme di riferimento UNI EN 15048-1

ANCORAGGI STRUTTURALI:
- Barre filettate: Hilti HAS (8.8)
- Ancorante chimico: Resina Hilti "HIT-RE 500 V4"

Committente:
Comune di Vezzano sul Crostolo

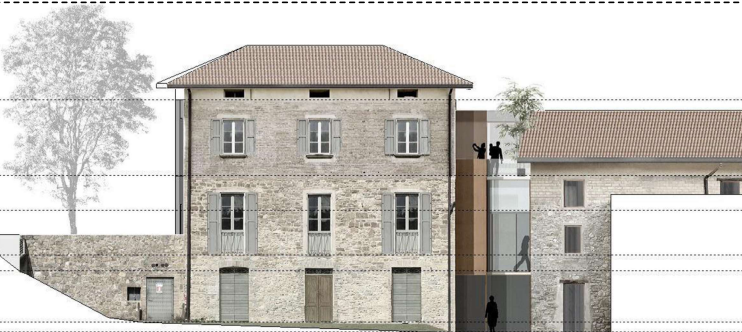
Rup: Ing. Junior Simone Morani

Oggetto:

Mulino Boni

Luogo:

Vezzano sul Crostolo



Data: settembre 2025

Titolo:

PROGETTO DI RESTAURO E
RIGENERAZIONE URBANA DELL'
EX MULINO BONI
CUP E97C2000090006

PROGETTO ESECUTIVO
Complesso Mulino

STRUTTURE

Interventi strutturali sugli elementi
portanti verticali

scala 1:50

EXE STR 05

PROGETTO ARCHITETTONICO E COORDINAMENTO

PROGETTO STRUTTURALE

Ing. Edmund Mastromarino
via S. Ambrogio 42 - 41123 Reggio Emilia
tel. 346.6995738 email: ing.maxgalassi@gmail.com

PROGETTO IMPIANTI MECCANICI ED ELETTRICI

Ing. Alessandro Orlandi
via A. Garibaldi 45 - 41123 Reggio Emilia
tel. 0522.599161 email: orlandi_alex@libero.it

Geometra Mirco - STUDIO TECNICO
via Salaparuta 4 - 41123 Reggio Emilia
tel. 0522.709543 email: studio@comanti.eu